

Gênes, 5 juill. 1621. Le doge de Gênes à Bellarmin.

4930

2430

/ Ill/mo et R/mo Sig/re

Mancheriamo troppo all'obligo nostro, se mandando à S.B/ne Ambasciatori à renderli quell'obbidienza, che si deve al Vicario di Christo, non li havessimo dato ordine che visitasse/ro V.S.Ill/ma, **5**e li baciassero in nostro nome le mani. Venivamo à far seco questo complimento, et à pregarla à darci occasione d'impiegarci in tutto quello che possa esser di commodo suo. Sia V.S.Ill/ma servita prestarli fede, et proteggerli nelle occorrenze con l'autorità sua, et à noi porger occasione di autenticar questa nostra volontà con gli **10**effetti; mentre baciandoli le mani, li auguriamo da N'ro Signor Idio ogni felicità maggiore. Di Genova li 5 di Luglio 1621.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

Ser/ri

Il duca

---

**15** Gênes. Arch.di Stato. Reg.1886. Registrum litterarum ad Principes et viros illustres a die Julii anni 1616 in annum 1622 incl. f.214 n° 642. Minute.